



Parrocchia Santa Maria di Pieve di Rosa

Scuola dell'Infanzia
“Maria Immacolata”

P.T.O.F

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

2022/2025

Via Chiesa, 9 33030 Camino al Tagliamento (UD)

Tel. e Fax 0432/919046

e-mail: scuolamaterna@pievedirosa.it sito scuola.pievedirosa.it

C.F. 80006430302 – Partita IVA: 01586590307



INDICE

1. PREMESSA

1.1. CHE COS'È IL PTOF?

1.2 RIFERIMENTI PEDAGOGICI

2. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE

SCUOLA FISM

SCUOLA IN RETE

UN PO' DI STORIA

3. BISOGNI EDUCATIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA

IL CONTESTO OPERATIVO

RISORSE UMANE

RISORSE FINANZIARIE

GLI SPAZI

4. RISPOSTA PROGETTUALE DELLA SCUOLA

4.1 ORGANIZZATIVA

4.2 EDUCATIVO-DIDATTICA

4.3 DOCUMENTAZIONE

4.4 VALUTAZIONE

5. ORGANI DI PARTECIPAZIONE (ORGANI COLLEGIALI)

ASSEMBLEA GENERALE

ASSEMBLEA DI SEZIONE

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

COLLEGIO DEI DOCENTI

6. PIANO DELLA FORMAZIONE

7. VALUTAZIONE DEL PTOF

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO

9. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

1.1. CHE COS'È IL PTOF?

Il presente documento costituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; esso illustra in modo chiaro ed esauriente quali sono le caratteristiche della Scuola, spiega quali sono le finalità e indica le scelte curriculari, extracurriculari, educative, didattiche e organizzative che si intende adottare per raggiungerle.

Il PTOF ha come riferimento normativo la LEGGE N° 107/2015, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; pur avendo durata triennale, è uno strumento dinamico e aperto che prevede integrazioni e modifiche annuali in risposta sia agli esiti dell'autovalutazione che ai cambiamenti che potrebbero interessare la Scuola in vari ambiti: risorse umane, territoriali, economiche, finanziarie, strutturali, bisogni degli utenti, esigenze che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa. È stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Legale rappresentante e dalla Coordinatrice e successivamente approvato dal Consiglio d'Intersezione.

Il PTOF nella sua forma integrale, comprensivo degli allegati, è appeso nella bacheca della Scuola ed è consultabile da chiunque ne fosse interessato; è pubblicato nel sito scuola.pievedirosa.it. Con la modulistica relativa alla Prima Iscrizione viene consegnata ai genitori una copia del Regolamento (allegato del PTOF) e viene richiesta una loro firma per presa visione del documento; con la modulistica relativa alla Conferma d'Iscrizione viene consegnato ai genitori un allegato al Regolamento contenente le eventuali modifiche

apportate. Nel corso della prima Assemblea Generale viene comunicato ai genitori il contenuto degli allegati al PTOF relativi all'anno scolastico in corso (Progettazione Didattica, Calendario Scolastico, Menù ...ai genitori e ne viene consegnata agli stessi una sintesi in forma cartacea.

1.2 RIFERIMENTI PEDAGOGICI

LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO

La nostra scuola promuove un'idea di bambino competente, unico, in relazione, in evoluzione, con una storia personale e con un bagaglio di esperienze.

LA NOSTRA IDEA DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO

La nostra Scuola dell'Infanzia si fa promotrice della formazione e dello sviluppo integrale e armonico della personalità infantile, secondo le specifiche realtà individuali favorendo la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia continuare e integrare l'attività della famiglia. La proposta educativa, centrata sul bambino come persona portatrice di bisogni e potenzialità, aperta a tutti nel rispetto e nella valorizzazione della

diversità, si propone come luogo di formazione del bambino in tutte le sue dimensioni, aiutandolo a crescere in modo armonico, come soggetto libero, autonomo, capace di instaurare relazioni positive sia con i compagni che con gli adulti, disponibile ad accrescere il suo sapere stimolando la sua curiosità e la sua partecipazione attiva.

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia si pone come luogo accogliente e aperto a tutti nel quale ogni bambino impara a conoscere se stesso e gli altri, inizia a conoscere e ri-conoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti, fa esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, diventa costruttore del suo sapere imparando e condividendo strategie con i suoi pari nell'ottica "dell'imparare a imparare".

In riferimento all'autonomia progettuale, didattica e organizzativa, la scuola opera secondo le vigenti normative in materia scolastica, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n.254 del 16.11.2012, che pongano il bambino al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

FINALITÀ

La Scuola si pone le seguenti finalità:

- | | |
|---|--|
| a) sviluppo dell'identità | aiutando il bambino a sviluppare atteggiamenti di autostima, sicurezza, curiosità e stupore, promuovendo situazioni di apprendimento individuale e cooperativo. |
| b) sviluppo dell'autonomia | aiutando il bambino a compiere scelte autonome nel rispetto di sé, dei propri bisogni, degli altri e dell'ambiente, attraverso esperienze concrete e calate nella vita quotidiana. |
| c) sviluppo delle competenze | aiutando il bambino attraverso esperienze sensoriali, percettive, linguistiche, motorie, intellettive, ad acquisire abilità specifiche, ad affinare e arricchire le sue conoscenze, a valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa. |
| d) sviluppo di una visione cristiana della vita | in termini di conoscenza e di esperienza, attraverso esperienze di apprezzamento dei valori cristiani. |
| e) sviluppo del senso della cittadinanza | attraverso attività e iniziative atte a favorire la scoperta degli altri, dei loro bisogni e lo sviluppo della capacità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. |

CAMPI DI ESPERIENZA

Le scelte curriculari fanno riferimento a specifici:

- IL SÉ E L'ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- IL CORPO E IL MOVIMENTO (identità, autonomia, salute)
- IMMAGINI, SUONI, COLORI (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua, cultura)
- LA CONOSCENZA DEL MONDO (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante è un professionista dell'istruzione e dell'educazione; si prende cura dei bambini che gli vengono affidati, promuovendone la crescita e creando ambienti e situazioni in cui ogni singolo bambino, all'interno del gruppo, può esprimersi al massimo delle proprie capacità. Ogni insegnante lavora collegialmente dando il proprio attivo contributo per garantire la comunità educante della scuola.

L'insegnante è regista e promotore di un processo di apprendimento che, iniziato in famiglia, si estende e si arricchisce nella scuola dell'infanzia.

Ogni insegnante è tenuto a curare la propria crescita personale e professionale attraverso la partecipazione ai momenti formativi e di aggiornamento.

2. IDENTITÀ DELLA SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA PARROCCHIALE

È costituita nell'ambito delle attività pastorali della Parrocchia di Santa Maria di Pieve di Rosa di Camino al Tagliamento e si configura giuridicamente e amministrativamente come attività della Parrocchia stessa. Il gestore e legale rappresentante è il Parroco.

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" si pone all'interno del sistema formativo per i bambini dai 2/3 ai 6 anni per un'educazione integrale della personalità, operando secondo le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione"; ispirandosi al proprio Progetto Educativo che fa esplicito riferimento ai valori cristiani la proposta formativa si realizzerà attraverso uno specifico e originale IRC (insegnamento della religione cattolica), specifici "momenti celebrativi", ma l'originalità sarà quella di proporre e vivere ogni attività educativa e didattica secondo la prospettiva di una filosofia cristiana della vita, delle persone, dell'educazione. L'ispirazione cristiana si traduce anche in specifiche attenzioni alla famiglia e al rapporto con la comunità locale, cristiana e civile.

Per la sua proposta educativa e formativa si è avvalsa per lunghi anni dell'opera delle suore francescane, dal 2006 fa riferimento a insegnanti laiche.

È riconosciuta SCUOLA PARITARIA ai sensi della legge 10 marzo 2000 n. 62 con Decreto n.4515/C18 del Ministero della Pubblica Istruzione in data 31/07/2001.

SCUOLA FISM

La scuola aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) di cui condivide i fondamenti culturali e pedagogici in sintonia con il proprio progetto educativo.

La F.I.S.M. offre assistenza pedagogica, didattica e gestionale-amministrativa (F.I.S.M. Arcobaleno) e favorisce la qualificazione e la formazione permanente delle insegnanti, mediante iniziative di studio e di aggiornamento.

SCUOLA IN RETE

RETE "FORANIA DEL MEDIO FRIULI"

Questa rete comprende le Scuole dell'Infanzia Paritarie Parrocchiali di: Bertiole, Camino, Codroipo, Goricizza, Sedegliano, Vissandone e Basiliano.

Gli obiettivi che la rete si propone sono:

- approfondire e rinforzare la formazione delle insegnanti e del personale;
- coinvolgere e formare i genitori;
- coordinare iniziative per una evangelizzazione delle famiglie.

UN PO' DI STORIA

La scuola materna "Maria Immacolata" fu inaugurata nel lontano 1919 dall'allora parroco don Angelo Cecconi.

Le Suore della Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore di Gemona furono chiamate ad abitare nella struttura e a occuparsi dell'insegnamento.

La loro presenza durò fino al 2002 come comunità religiosa e fino al 2006 con una sola suora con il compito di direttrice.

Negli anni '50 si cominciò a parlare della necessità di costruire una nuova scuola visto i limiti strutturali e didattici di quella esistente e fu così che don Marino Pertoldi, con il ricavato della vendita del vecchio asilo, diede avvio alla costruzione della nuova struttura in via Chiesa inaugurata il 6 ottobre 1962.

Nel 1980 con don Saverio Mauro la struttura fu ampliata.

La conformazione attuale della scuola si deve alla realizzazione di un progetto di ristrutturazione e ampliamento voluto dal parroco don Antonio Raddi conclusosi con l'inaugurazione della nuova scuola il 4 ottobre 2009.

Attualmente il parroco è don Maurizio Zenarola, in carica dal 2016.

Il 1 dicembre 2019 la scuola ha festeggiato i suoi primi 100 anni di attività.

3. BISOGNI EDUCATIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA

IL CONTESTO OPERATIVO

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" è profondamente radicata nella tradizione socio-culturale del territorio; è sita in Via Chiesa al civico 9 nel Comune di Camino al Tagliamento (UD), comprendente le frazioni di San Vidotto, Glaunicco, Gorizzo, Pieve di Rosa, Bugnins e Straccis, al confine con la Provincia di Pordenone, sulla riva sinistra del fiume Tagliamento al limite inferiore della Media Pianura Friulana in corrispondenza della "linea delle Risorgive". A nord e ad est troviamo il Comune di Codroipo, a sud Varmo, a ovest S. Vito al Tagliamento.

Camino al Tagliamento conta 1.528 abitanti (al 31 dicembre 2023) e ha una superficie di 22,6 chilometri quadrati. Sorge a 34 metri sopra il livello del mare, e conta una superficie censuaria di 2.260 ettari, in cui sono presenti diverse attività artigianali, un'altra risorsa importante è costituita dall'agricoltura.

La Scuola dell'Infanzia è situata in una zona tranquilla nel centro del paese di Camino, è costituita da un unico edificio circondato da un'area verde in cui sono presenti piante e arbusti che creano un ambiente fresco e ombreggiato durante tutto l'anno, permettendo di allargare le attività ludico didattiche anche all'aperto, in quanto la recinzione presente su tutti i lati conferisce un buon grado di sicurezza per la gestione dei bambini anche in tale sede.

Il bacino di utenza è allargato non solo ai bambini del Comune di Camino al Tagliamento, ma anche ai bambini dei paesi limitrofi come Biauzzo, Codroipo, Varmo e Iutizzo.

Il Comune gestisce autonomamente il servizio di trasporto per i bambini le cui famiglie ne fanno richiesta, anche oltre i propri confini territoriali.

RISORSE TERRITORIALI

La scuola collabora con:

- LA PARROCCHIA
- LA FISM
- IL COMUNE
- L'ASS N°3 ALTO FRIULI-COLLINARE-MEDIO FRIULI
- L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODROIPO
- BIBLIOTECA COMUNALE
- POLIZIA LOCALE DI CODROIPO
- LA SCUOLA PRIMARIA DI CAMINO
- LE SCUOLE PARITARIE DEL COORDINAMENTO DI CUI FA PARTE
- LE ASSOCIAZIONI LOCALI: PRO LOCO, AUSER...

RISORSE NATURALI E STRUTTURALI DI CUI PUÒ BENEFICIARE

- LA CAMPAGNA, IL FIUME VARMO E IL FIUME TAGLIAMENTO
- CENTRO PARROCCHIALE E ORATORIO
- TEATRO COMUNALE
- BIBLIOTECA COMUNALE.

RISORSE UMANE

Numero di bambini: Vedere nello specifico l'anno di riferimento

Bambini stranieri: Vedere nello specifico l'anno di riferimento

Bambini in situazione di handicap: Vedere nello specifico l'anno di riferimento

Sezioni: Vedere nello specifico l'anno di riferimento

Insegnanti: 3

Coordinatrice con insegnamento: 1

Ausiliaria addetta alle pulizie: 1

Cuoca: 1

Vanno a incrementare il numero delle risorse umane i tirocinanti e gli studenti in alternanza scuola-lavoro che la nostra scuola ogni anno si rende disponibile ad accogliere.

RISORSE FINANZIARIE

La scuola è un'istituzione autonoma senza fini di lucro, sostenuta economicamente dalle rette corrisposte dalle famiglie dei bambini che la frequentano e dai contributi degli enti pubblici previsti dalla legge sul Diritto allo Studio:

- Rette mensili
- Contributi volontari delle famiglie (iniziative raccolta fondi)
- Ministero Pubblica Istruzione
- Comune
- Regione Fvg
- Eventuali sponsorizzazioni

GLI SPAZI

ESTERNI

Non strutturati: vasta zona verde alberata e cortile interno con ghiaino adiacente al porticato.

Strutturati: sabbiera con copertura, castello in legno con ponte e scivolo, cinque tira molla a un posto, un tira molla a due posti, capanna in legno, scivolo.

INTERNI

PIANO TERRA

- ufficio amministrativo;
- corridoio di accesso ai vari ambienti;
- tre aule;
- dormitorio attrezzato di lettini;
- sala da gioco;
- gruppo di servizi igienici adiacente alla sala da gioco e un servizio igienico adiacente al refettorio;
- sala da pranzo;
- cucina con dispensa adiacente;
- servizio igienico con spogliatoio per la cuoca;
- servizio igienico per adulti;
- servizio igienico per persone disabili;
- magazzino per materiale didattico;
- magazzino per prodotti di pulizia;
- ripostiglio per materiale delle pulizie;
- ascensore;
- Cappella adiacente all'ingresso.

PRIMO PIANO

- ufficio/direzione
- saletta per insegnanti
- ampia sala polifunzionale attrezzata ad uso palestra
- gruppo servizi igienici
- servizio igienico per adulti
- due magazzini per materiale didattico

4. RISPOSTA PROGETTUALE DELLA SCUOLA

Ogni bambino è unico e diverso, e la scuola ne riconosce l'unicità promuovendo opportunità di crescita per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno. La scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e delle bambine, sapendo che questo proseguirà per tutte le fasi successive della vita. In questo modo, la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere e per costruire e trasformare le mappe dei saperi affinché possano essere sempre attualizzate. Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, relazionali, affettivi, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva, progetti, laboratori e attività vengono elaborati a partire dall'osservazione dei reali bisogni dei bambini, per cui sono caratterizzati da flessibilità e monitoraggio costante, proprio per poter rispondere nella maniera più adeguata alle esigenze effettive dei bambini.

Gli obiettivi esplicitati nella programmazione annuale sono legittimati dalle raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 (competenze chiave europee), dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 (nelle quali sono descritti i campi di esperienza su cui elaborare la programmazione didattica), dalle indicazioni della Commissione Infanzia Sistema integrato zero-sei D.lgs. n.65 del 2017 - 6 maggio 2020 (attività motoria) .

Seguendo quanto stabilito dalle direttive ministeriali tutte le azioni educative promosse saranno finalizzate allo "STAR BENE A SCUOLA" e quindi a ottenere la più ampia partecipazione di ciascun bambino al progetto educativo.

Questo non può prescindere dalla scelta di strategie educative e didattiche mirate alla strutturazione di un ambiente di apprendimento tale da permettere a ognuno di sentirsi riconosciuto, ascoltato, sostenuto e valorizzato.

Pertanto si terranno in considerazione i seguenti criteri metodologici fondamentali:

- accoglienza intesa non solo come momento in cui il bambino entra in un contesto diverso da quello familiare, ma soprattutto come atteggiamento, modo di essere che le insegnanti assumono come proprio, non solo rivolto ai bambini ma anche alle famiglie, non limitato al periodo dell'inserimento bensì esteso a tutto il tempo di permanenza nella scuola. La scuola riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa e si pone con essa sulla prospettiva della sussidiarietà, per questo i genitori non sono una realtà esterna, ma una risorsa con cui collaborare alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e operate.
- personalizzazione dei percorsi educativi di ciascun bambino.
- centralità del gioco come fonte privilegiata di apprendimento.
- organizzazione di spazi accoglienti, stimolanti che consentono la realizzazione di attività libere e strutturate.
- valorizzazione degli aspetti relazionali con i pari e con gli adulti coinvolti
- opportunità di fare esperienze sia in piccoli che in grandi gruppi, sia per età omogenee che eterogenee.
- rispetto dei tempi e ritmi di ciascun bambino e tempi distesi... nei quali poter giocare, scoprire, esplorare, ascoltare, muoversi in sicurezza.
- valorizzazione delle attività di esplorazione e ricerca che stimolino la curiosità e sollecitino i bambini a operare, a porsi delle domande, a elaborare esperienze vissute per poi favorire la rielaborazione cognitiva.
- la documentazione come processo che produce tracce, che permette di valutare i progressi individuali e di gruppo e offre la possibilità agli insegnanti di riesaminare ed eventualmente modificare il percorso formativo di ciascuno.
- lo stile educativo fondato sull'ascolto, sull'osservazione, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento diretto e di regia.

4.1 ORGANIZZATIVA A.S.2024/2025

LE SEZIONI

Per l' anno scolastico 2024/2025 i bambini iscritti sono 28 pertanto c'è un'unica sezione eterogenea per età. Questa modalità di suddivisione dei bambini non è fissa ma può variare di anno in anno in quanto i criteri seguiti nella formazione delle due sezioni dipendono dal numero di bambini iscritti e dai loro bisogni educativi e affettivo-relazionali.

I TEMPI

La Scuola segue il Calendario Scolastico fissato dalla Regione Veneto per quanto riguarda le festività e le vacanze, ma tenendo conto delle esigenze e necessità delle famiglie che lavorano, la Scuola stabilisce l'apertura alla prima settimana di settembre di ogni anno scolastico. Inoltre, alle famiglie che lo richiedono, viene data la possibilità di usufruire del servizio post-scuola e pre-scuola. Nel mese di luglio, la scuola attiva il Centro Estivo. La scuola è aperta dal mese di settembre al mese di giugno.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

È attivo un servizio di

- pre accoglienza dalle 7.30 alle 8.00 (gratuito per tutti)
- post accoglienza dalle 16.00 alle 17.00 (per chi ne fa richiesta ed è a pagamento)

Per tutti i bambini iscritti è attivo il prolungamento scolastico nel mese di luglio, nelle prime tre settimane, dalle 8.00 alle 13.00 pranzo compreso.

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2024/2025

Inizio anno scolastico: 05/09/2024

In riferimento al Calendario Scolastico Regionale sono state stabilite le seguenti sospensioni delle lezioni:

- *Vacanze natalizie* dal 23 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025
- *Carnevale ed inizio Quaresima* dal 3 al 5 marzo 2025 compresi
- *Vacanze pasquali* dal 17 al 22 aprile 2025 compresi

Ulteriori giornate di sospensione dalle lezioni per festività e ponti

- Ognissanti 1° novembre 2024
- Santo patrono 14 febbraio 2025
- Festa della liberazione 25 aprile 2025
- Festa dei lavoratori 1° maggio e 2 maggio 2025
- Festa della Repubblica 2 giugno 2025

Chiusura anno scolastico: 27 giugno 2025

Prolungamento anno scolastico periodo estivo :dal 01/07/2025 al 18/07/2025

LA NOSTRA GIORNATA

7.30-9.00 ENTRATA

9.00-9.45 GIOCO IN SALONE

9.45-10.00 MERENDA

10.00-11.30 ATTIVITÀ IN SEZIONE

11.45-12.45 PRANZO

13.00-13.15 PRIMA USCITA

12.45-14.00 GIOCO IN SALONE O IN GIARDINO

13.30-15.30 NANNA PER I PICCOLI

14.00-15.30 LABORATORI

15.30-15.45 MERENDA

15.45-16.00 SECONDA USCITA

IL PRANZO

Il pranzo è preparato all'interno della stessa scuola, su menù redatto dall'A.S.S. n°3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli (consultabile sulla porta d'ingresso della scuola).

La nostra scuola è provvista di mensa interna: la cuoca riceve direttamente dai fornitori le materie prime e le prepara in modo che il pranzo sia sempre curato e servito immediatamente. La genuinità del pasto è garantita anche dal tipo di menù, che prevede settimanalmente pasta integrale, due-tre volte alla settimana legumi e quotidianamente frutta e verdura di stagione. Per limitare gli zuccheri raffinati e in accordo con le linee guida della nutrizione scolastica infantile, i compleanni si festeggiano una volta al mese, riunendo in un unico giorno tutti i compleanni del mese in corso. I

La dieta privilegia piatti freschi e genuini.

Il pasto è somministrato dal personale della scuola adeguatamente formato e in possesso delle certificazioni di idoneità alla distribuzione e somministrazione di alimenti.

4.2 EDUCATIVO-DIDATTICA

PROGETTAZIONE DIDATTICA A.S. 2024/2025

- Progetto didattico annuale EDUCAZIONE AMBIENTALE: “A SPASSO CON IL SASSO” per tutti i bambini da ottobre a maggio
- Progetto ACCOGLIENZA per tutti dall'inizio dell'anno scolastico a ottobre
- IRC (insegnamento religione cattolica) per tutti da ottobre a maggio
- EDUCAZIONE MOTORIA da ottobre a maggio per medi e grandi, da gennaio per i piccoli
- EDUCAZIONE MUSICALE da ottobre per medi e grandi, da gennaio a maggio per piccoli
- EDUCAZIONE CORALE per tutti da novembre a maggio
- CONTINUITA' per i grandi
- LINGUA INGLESE per i grandi da ottobre a maggio
- LINGUA E CULTURA FRIULANA da ottobre a maggio per medi e grandi, da gennaio a maggio per i piccoli
- LABORATORIO MANIPOLATIVO-SENSORIALE “ SCOPRIAMO CON LE MANI “ per i piccoli da ottobre a maggio
- LABORATORIO GRAFICO PITTORICO “ARTISTICAMENTE IN CUCINA” per grandi da ottobre a giugno
- LABORATORIO “NATURALMENTE” per medi e grandi da ottobre a gennaio
- LABORATORIO “EMOZIONI” per grandi da gennaio a marzo
- LABORATORIO “UNA FIABA PER CRESCERE” per medi da ottobre a maggio
- “GIOCARRE CON L'ARTE” per i grandi da ottobre a maggio
- EDUCAZIONE STRADALE per i grandi nei mesi di aprile e maggio
- LABORATORIO BIBLIOTECA “LETTURE CON GABRIELLA” per tutti da ottobre a giugno

La nostra scuola ritiene importante creare rapporti di continuità con le “agenzie educative” del territorio sia in senso orizzontale che verticale.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE: la scuola riserva particolare attenzione alla collaborazione con le famiglie e ai momenti di interazione con le strutture presenti nel territorio, in particolare con la biblioteca comunale.

CONTINUITÀ VERTICALE: intesa come raccordo con la scuola primaria di Camino, l'unica presente nel territorio, attraverso rapporti di collaborazione che vedono coinvolti, da un lato gli insegnanti come scambio di informazioni sugli alunni delle classi ponte, dall'altro i bambini come incontri diretti alla conoscenza dei nuovi ambienti.

LE FESTE

I momenti importanti dell'anno scolastico che la nostra scuola valorizza in modo particolare sono:

- FESTA dei NONNI
- FESTA di NATALE
- FESTA di CARNEVALE
- FESTA della MAMMA
- FESTA di FINE ANNO
- OLIMPIADI in GIARDINO

USCITE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno vengono organizzate uscite didattiche inerenti al percorso di lavoro programmato.

LA FAMIGLIA E LA SCUOLA

La scuola concorre a soddisfare, in armonia con i principi della Costituzione (art. 30) il dovere e diritto dei genitori a educare i propri figli, cioè rispetta gli spazi di competenza primaria riconosciuta ai genitori; non può sostituirli, ma li affianca con funzione di completamento, arricchimento, collaborazione, stimolo e proposta, mantenendo però i propri, irrinunciabili e specifici compiti di istruzione e formazione.

Le occasioni di incontro che promuovono la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola sono molteplici:

- incontro con i genitori dei bambini nuovi iscritti nel mese di giugno per la presentazione delle insegnanti e delle modalità organizzative in cui si svolgerà l'inserimento/ambientamento a settembre.
- colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti durante la prima settimana di scuola;
- assemblea generale agli inizi del mese di ottobre per presentare il Piano dell'offerta formativa ed eleggere i rappresentanti dei genitori;

- colloqui individuali con i genitori di tutti i bambini nel mese di febbraio e nel mese di giugno;
- eventuali colloqui individuali su richiesta in caso di necessità particolari;
- Assemblea generale e Assemblea di sezione nel mese di novembre per “preparare” il Natale;
- Assemblea generale nel mese di aprile per organizzare la festa di fine anno;
- incontri con relatori esterni su tematiche in sostegno alla genitorialità;
- comunicazioni brevi giornaliere.

Nella nostra scuola, a supporto delle proposte didattiche, i genitori collaborano in modo attivo e spontaneo in diverse occasioni, in particolare: nella preparazione della festa di Natale; a Carnevale, mettendo in scena una recita per i bambini, e alla festa di fine anno, organizzando un rinfresco.

4.3 DOCUMENTAZIONE

Ai bambini si offre l'opportunità di rendere conto delle proprie conquiste, interiorizzando meglio l'esperienza vissuta. Si rendono conto così che il loro fare è importante, si aiutano a ricordare un'esperienza, a fare memoria, a sottolineare che cosa ciascuno di loro individualmente ha dato al gruppo e a far riconoscere e valorizzare la propria identità e quella del gruppo. I bambini hanno bisogno di ripercorrere le loro esperienze, di riflettere su di esse, di ricavarne informazioni importanti per la sistemazione dei loro saperi. Le esperienze più significative vissute dai bambini sono documentate attraverso:
 } La trascrizione e registrazione delle loro parole e dei loro prodotti.
 } Fotografie, disegni, cartelloni. Il rapporto tra le famiglie e la scuola trova un momento altamente positivo nella documentazione perché i genitori si sentono più partecipi e rassicurati quando riescono a “leggere” le esperienze e la quotidianità della giornata che loro non vedono. La documentazione li aiuta ad “essere parte” dell'esperienza dei figli, a sentirsi coinvolti e a creare esperienze comuni. La documentazione avviene attraverso: Osservazione e Verifica: L'osservazione e la verifica sono strumenti conoscitivi particolarmente importanti: essi ci permettono, infatti, di monitorare le nostre proposte proprio mentre le andiamo a realizzare e di renderle sempre più vicine agli interessi e ai bisogni educativi dei bambini. L'osservazione è finalizzata a raccogliere dati allo scopo di conoscere i comportamenti, i modi di fare e di comunicare del bambino; le sue reazioni, le sue competenze e avviene attraverso, registrazioni audio e video, si svolge in itinere, e può essere sia di gruppo che individuale. La verifica invece, è finalizzata a controllare i cambiamenti che si manifestano nei bambini a seguito degli interventi e delle proposte fatte. Essa avviene attraverso:
 } Elaborati grafici dei bambini: per capire che cosa sia rimasto dell'esperienza fatta.
 } conversazioni con l'insegnante o con il gruppo di pari: per capire che cosa hanno compreso.
 } Filmati e registrazioni. Attraverso l'osservazione si andrà a vedere principalmente:
 } Le strategie personali che il bambino mette in atto durante un'esperienza/proposta (vive l'esperienza e le proposte in modo autonomo, chiede aiuto, rinuncia, ecc..)
 } Modalità di relazione con i compagni e l'insegnante.
 } Le competenze acquisite.

La documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi e di scelte metodologiche; serve a rievocare, riesaminare e ricostruire le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- "libretti" creati dai bambini che illustrano le attività realizzate e descrivono le attività del percorso didattico;
- riprese video-fotografiche delle attività e dei momenti significativi raccolte in una in compenso viene dato alle famiglie un file con le foto che documentano le principali attività svolte. Queste foto, avendo solo funzione di documentazione, non ritraggono i bambini in stile album fotografico ma nella spontaneità delle varie situazioni vissute;
- archiviazione dei progetti didattici;
- esposizione di cartelloni con foto ed elaborati grafici

4.4 VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine [...] L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei Bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione). La valutazione degli apprendimenti è compito di ogni singolo docente e non rappresenta un giudizio sul bambino/a ma è uno strumento funzionale per conoscere gli stessi in modo da poter modulare il proprio intervento educativo in modo tale da poter garantire a ciascun bambino/a di raggiungere gli obiettivi. Gli strumenti a disposizione dei docenti per la valutazione sono la documentazione, l'osservazione e la verifica. Documentazione "La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei Bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo." (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

La valutazione viene fatta attraverso l'osservazione continua, occasionale e sistematica che consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i processi che i bambini mettono in atto nella maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

La valutazione del percorso formativo/educativo del singolo bambino si svolge in tre fasi:

- iniziale: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola

- intermedia: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- finale: riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa e prevede la compilazione di una "scheda di valutazione del bambino" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) che viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali a giugno, alla fine dell'anno scolastico; la scheda di valutazione relativa ai bambini dell'ultimo anno, se i genitori ne firmano il consenso al passaggio dei dati, potrà essere visionata dalle insegnanti della Scuola Primaria di riferimento.

5. ORGANI DI PARTECIPAZIONE (ORGANI COLLEGIALI)

ASSEMBLEA GENERALE

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori dei bambini iscritti.

L'assemblea ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione e quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti. All'assemblea generale possono partecipare, con diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente e gli amministratori della scuola. Per ogni assemblea viene redatto sintetico verbale in un apposito quaderno/registro conservato agli atti della scuola.

ASSEMBLEA DI SEZIONE

L'assemblea di sezione dei genitori è costituita dai genitori dei bambini di ogni sezione. Nel corso della prima assemblea vengono eletti due rappresentanti di sezione che entreranno a far parte del Consiglio di Intersezione. L'assemblea ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione e quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni. Per ogni assemblea viene redatto un sintetico verbale in un apposito quaderno/registro conservato agli atti della scuola.

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Hanno il compito di fare e/o raccogliere idee, proposte, suggerimenti da parte dei genitori e riportarle in sede di consiglio d'intersezione, coordinare i genitori nella loro partecipazione attiva nei vari momenti in cui è richiesta.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola, dal presidente dell'Assemblea dei genitori e dai rappresentanti di ogni sezione eletti dai genitori. Il consiglio di intersezione è presieduto dalla coordinatrice della scuola, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

Si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, col compito di:

- formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- approvare il PTOF per l'anno scolastico seguente nelle sue parti flessibili;

- agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni.

I rappresentanti dei genitori sono tenuti a informare gli altri genitori sul contenuto delle riunioni; possono organizzare assemblee, con o senza la presenza delle insegnanti, previa autorizzazione del dirigente scolastico. Il consiglio si riunisce di norma ogni due mesi, le funzioni di segretario vengono attribuite a uno degli insegnanti presenti che redigerà il verbale.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto da tutto il personale docente della scuola. È presieduto dalla coordinatrice. Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce una volta ogni due mesi oppure quando la coordinatrice ne ravvisi la necessità, e quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia esplicita richiesta. Le funzioni di segretario del collegio, con il compito di redigere i verbali, sono attribuite dalla coordinatrice a uno dei docenti.

Il collegio dei docenti:

- cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica nel rispetto del diritto alla libertà di insegnamento previsto dalle vigenti norme. In particolare elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- formula proposte al legale rappresentante della scuola in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, all'orario di funzionamento della scuola, tenuto conto di quanto previsto nel regolamento interno.
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola.
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento
- tiene in debito conto le eventuali proposte e pareri espressi dalle assemblee dei genitori e dal consiglio di intersezione.

Si riunisce almeno una volta al mese. La coordinatrice incarica, in ogni seduta, un segretario tra le insegnanti che provvede alla stesura del verbale.

6.PIANO DELLA FORMAZIONE

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere degli insegnanti, pertanto promuove l'aggiornamento professionale e, compatibilmente con le risorse finanziarie, ne sostiene i costi.

L'aggiornamento e la formazione si concretizzano in:

- corsi di aggiornamento promossi dalla F.I.S.M.
- corsi di aggiornamento promossi dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Udine;
- corsi di formazione con relatori esterni organizzati in coordinamento con le scuole dell'infanzia del territorio;
- eventuali altre proposte formative;
- percorsi di formazione e aggiornamento inerenti al proprio ruolo in materia di sicurezza e produzione e somministrazione di alimenti.
- corsi di formazione spirituale promossi dalla Forania di Codroipo.

La nostra scuola mette in primo piano la cultura della sicurezza sia per quanto riguarda l'ambiente lavorativo che scolastico. Viene rivolta molta attenzione a rilevare e quindi prevenire eventuali rischi sia per i dipendenti che per i bambini. Questo è possibile grazie alla formazione specifica che ogni dipendente possiede attraverso i corsi di formazione: Sicurezza, Antincendio, Primo Soccorso, HACCP (tutti gli attestati di idoneità conseguiti e i successivi aggiornamenti sono conservati presso la segreteria della scuola).

Per quanto riguarda l'educazione alla sicurezza le insegnanti, oltre a far prendere coscienza ai bambini delle possibili situazioni pericolose durante le attività scolastiche di routine (gioco in salone, in cortile, in aula, in sala da pranzo, in bagno...), svolgono durante l'anno specifici progetti riguardanti l'educazione alla salute, l'educazione stradale e attività specifiche per far comprendere i comportamenti corretti da mettere in atto in caso di incendio, terremoto, allagamenti, consolidati con prove di evacuazione svolte due volte all'anno.

7. VALUTAZIONE DEL PTOF

Ogni anno è previsto un monitoraggio per verificare e valutare l'efficienza del servizio, proporre eventuali adeguamenti, innalzare progressivamente la qualità dell'offerta formativa.

La valutazione del servizio, in termini di efficacia ed efficienza, riguarda:

- scelte organizzative
- scelte didattiche
- scelte formative
- reti di relazioni interne ed esterne
- utilizzo delle risorse.

Le verifiche sono fatte tramite:

- assemblee degli organi collegiali o assemblee estese a tutte le componenti coinvolte nel servizio;
- questionari anonimi somministrati alla fine dell'anno ai genitori dei bambini grandi.

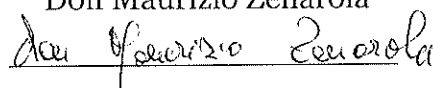
8. PIANO DI MIGLIORAMENTO

9. CONCLUSIONI

Il presente documento, elaborato dal Collegio Docenti, è stato approvato dal Legale Rappresentante in data 10/01/2024 e dal Consiglio d'Intersezione in data 12/04/2024.

Il Legale Rappresentante

Don Maurizio Zenarola



ALLEGATI

- Regolamento
- *Progetto accoglienza
- *Piano della Sicurezza
- *Menù
- *Progettazione didattica annuale

*I suddetti allegati sono consultabili nella bacheca della scuola.